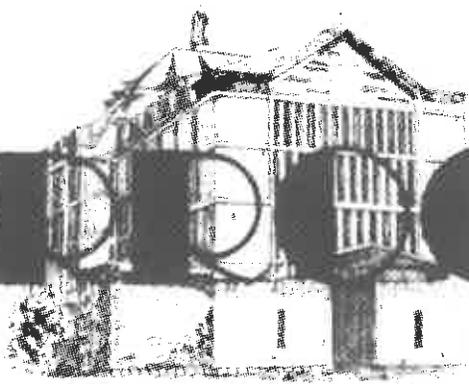


la PARROCCHIA

S. ANTONIO SESTRI LEVANTE



NUMERO 6

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GIUGNO 1995

**“PERCHÉ COME
HO FATTO IO,
COSÌ...”**

La Missione Cittadina non è passata invano. Anche la festa di S. Antonio sta dentro il progetto nato dalla Missione e portato avanti, anche se in modo modesto, nell'orientamento e nelle iniziative di questo anno pastorale. Il Papa, nella lettera inviata in occasione della nascita del Santo, è del tutto esplicito: «...La sua predicazione, gli scritti e soprattutto la santità di vita offrono anche agli uomini del nostro tempo indicazioni assai vivaci e stimolanti circa l'impegno che occorre per la nuova evangelizzazione...». La nostra festa ha questo intento. La presenza del Cardinale Ersilio Tonini, oltre che significativa, è ricca di contenuto. «Le nostre speranze». La confusione, il disagio, il turbamento di oggi rischia di causare un effetto assai deprimente sugli adulti e di far scivolare i giovani nella superficialità e nella banalità di scelte. Abbiamo bisogno di rinnovata Speranza. Una Speranza basata su motivazioni solide, con proposte concrete e serie. Le meditazioni durante la preparazione alla festa saranno guidate dai parroci del Sestrese: gli argomenti sono pertinenti e pressanti.

Il Parroco

(segue a pag. 2)

«(...) *Auspicio di cuore che le celebrazioni centenarie in onore di Sant'Antonio consentano a tutta la Chiesa di conoscere sempre meglio la testimonianza, il messaggio, la sapienza e l'ardore missionario di un così grande discepolo di Cristo e del Poverello di Assisi. La sua predicazione, gli scritti, e soprattutto la santità di vita offrono anche agli uomini del nostro tempo indicazioni assai vive e stimolanti circa l'impegno che occorre per la nuova evangelizzazione. Oggi, come allora, sorge una rinnovata catechesi, fondata sulla parola di Dio, specialmente sui Vangeli, per far comprendere di nuovo al mondo cristiano il valore della rivelazione e della fede. La Comunità dei credenti deve prendere sempre rinnovata coscienza della perenne attualità del Vangelo riconoscendo che, attraverso la predicazione, la figura del Verbo Incarnato riappare a noi, come avvenne nella predicazione di Sant'Antonio, autentica, attuale, vicina alla nostra storia, ricca di grazia e capace di suscitare nei cuori un'intensa effusione di soprannaturale carità. (...)*»
Giovanni Paolo II

13 GIUGNO 1995 - SOLENNITÀ DI S. ANTONIO TITOLARE E PATRONO DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Per la nostra Comunità la festa di S. Antonio ha una solennità tutta particolare: egli è nostro "TITOLARE" (colui che dà il nome alla Comunità) ed è il "PATRONO" (colui che intercede per noi). Celebriamo quest'anno l'ottavo Centenario della sua nascita, ci viene data occasione di riflettere e imparare da Lui. S. Antonio non è una figura ancorata al passato, ma può e deve diventare l'Apostolo del Vangelo per i nostri giorni bisognosi quanto mai di EVANGELIZZAZIONE.

NOVENA: ore 21 - Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica.

Alcuni preti del nostro Vicariato ci aiuteranno con le loro meditazioni a riscoprire la figura del Santo in rapporto alla sua vita.

Temi di predicazione:

Lunedì 5 Giugno: don Giuseppe Dallorso: "SANTITÀ: DESTINO DI CIASCUNO DI NOI"

Martedì 6 Giugno: don Luigi Castagnola: "UN GIOVANE REALIZZATO"

Mercoledì 7 Giugno: don Giuseppe Privitera: "...CON UN ANNUNCIO VERO, CORAGGIOSO, LIMPIDO"

Giovedì 8 Giugno: don Lelio Roveta: "...COME FONDAMENTO DI VITA CRISTIANA"

Venerdì 9 Giugno: don Elio Frigeri: "PER UNA COMUNITÀ ACCOGLIENTE"

Lunedì 12 Giugno: don Andrea Brusco: "...CAPACE DI SUSCITARE NEI CUORI NOVITA' DI RAPPORTI"

CELEBRAZIONI PARTICOLARI:

Sabato 3 Giugno - ore 20,30 al teatro Ariston il **Cardinale Ersilio Tonini** parlerà alla nostra città: "LE NOSTRE SPERANZE".

Domenica 4 Giugno - ore 21 concerto d'organo di Mons. Luigi Sessa, Maestro di Cappella nel Duomo di Firenze.

Mercoledì 7 Giugno - ore 18,30 Liturgia Penitenziale Comunitaria.

Giovedì 8 Giugno - ore 16 S. Messa per gli anziani e gli ammalati, con Unzione degli Infermi; segue momento di festa nel Circolo ACLI. Con la Sacra Unzione degli Infermi e con la Preghiera dei Presbiteri, tutta la Chiesa raccomanda gli ammalati al Signore sofferente e glorificato, perchè rechi loro sollievo e li salvi, esortandoli ad unirsi spontaneamente alla passione e alla morte di Cristo.

Venerdì 9 Giugno - ore 18,30 S. Messa per i giovani celebrata dal prete novello don Andrea Borinato.

Il programma segue a pag. 2



**LUNEDÌ 19 GIUGNO
ASSEMBLEA
PARROCCHIALE**

ore 21 circolo ACLI - La Comunità si raduna per dialogare e confrontarsi: è un singolare momento di verifica/condivisione proposte, posto al termine di un anno pastorale. Molto importante per l'avvio che ha preso nel dopo-Missione e per l'esperienza singolare dei Nuclei Familiari di Evangelizzazione. È importante che siamo tutti presenti, specialmente le famiglie che partecipano abitualmente agli incontri di "Nucleo".



Il Cardinale Ersilio Tonini parlerà al Teatro Ariston Sabato 3 Giugno alle ore 20,30

GIOVEDÌ 15 GIUGNO FESTA DEL "CORPUS DOMINI"

ore 20,30 - Celebriamo la festa del "Corpus Domini" nel suo proprio giorno liturgico. Nel Sacramento dell'Eucarestia è racchiuso tutto il mistero pasquale: passione, morte, resurrezione, discesa dello Spirito Santo.

Ci raduneremo, insieme alla Parrocchia di S. Maria, nella nostra chiesa per celebrare la S. Messa solenne che proseguirà con la processione eucaristica per le vie della città e che si concluderà con l'omelia e con la Benedizione Eucaristica nella Basilica di S. Maria di Nazareth.

La processione percorrerà il seguente itinerario:
Piazza S. Antonio - Via Nazionale - Via Fico - Piazza Stazione - Via Roma - Piazza Italia - Via Veneto - Viale Rimembranza - Basilica.

Roma, 7 Maggio - BEATIFICAZIONE DI DON AGOSTINO ROSCELLI

Mi ritengo assai fortunata per tutto ciò che ho provato e visto in occasione della Beatificazione di D. Agostino Roscelli. In quella maestosa piazza sono stata assalita da una valanga di emozioni, ricordi, affetti, sensazioni che resteranno custodite nel mio cuore. È stata un'esperienza senza dubbio indimenticabile. Sono state ore velocissime di preghiera intensa guidata non tanto dall'"effetto esteriorità" quanto dallo Spirito Santo. Mi pare

proprio di non aver dimenticato nessuno.

Marisa

È stato un dono prezioso aver partecipato alla Beatificazione di D. Agostino e di altre quattro fondatrici di congregazioni religiose. La scoperta delle loro virtù esercitate in tutti i settori, di una carità umile e silenziosa, ha dato un forte stimolo per donarci totalmente a Dio e ai fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Giovanna

"PERCHÉ COME HO FATTO IO, COSÌ..."

segue da pag. 1

La festa dunque non può essere momento a sè stante, e tanto meno una evasione, neppure religiosa. Dentro il cammino di questo anno pastorale, è un'occasione grande, direi anzi è il momento culminante della crescita nell'evangelizzazione. Questo accadrà se riusciremo ad effettuare un triplice passaggio:

- Dalla tradizione alla novità.

Quanto abbiamo ricevuto dall'esperienza e dall'amore di altri è sempre un valore da non trascurare mai, tanto meno per il semplice fatto che altri l'hanno vissuto e tramandato. Ma il fermarsi soltanto a quello è un danno e un torto per chi ci ha preceduto e per chi ci seguirà. Una Comunità porta sempre con sè tesori che devono essere accresciuti con la ricchezza di vita e di fede delle generazioni che si avvicendano. La novità non è studiata a tavolino ma nasce dalla Fede in Cristo Risorto, sempre presente nella sua Comunità, e si sviluppa a contatto della situazione concreta e nell'intento di dare soluzione vera ai diversi problemi da affrontare.

- Dalla devozione all'impegno.

Diciamoci con franchezza che accorrere a S. Antonio per "ottenere" favori è assai riduttivo a livello di fede e assai infantile a livello di mentalità. Sono sicurissimo che il carisma proprio di S. Antonio - chiamato già nella vita terrena "il taumaturgo" per le sue opere straordinarie - gli è rimasto ed accre-

sciuto come forza di intercessione presso il buon Dio, ma tutto questo esclusivamente come SEGNO. Segno della bontà di Dio, segno della preziosità della nostra vita, segno che Dio ci vuole con sè per l'eternità, segno cioè che dobbiamo impegnarci seriamente a vivere secondo il Vangelo. «Dio non realizza tutti i nostri desideri, bensì tutte le sue promesse». Ecco: la devozione al Santo deve promuovere in noi un forte desiderio che le promesse di Dio si compiano in noi e nel nostro mondo, e pertanto deve promuovere l'impegno di corrispondere nel semplice e concreto del quotidiano.

- Dal dono alla "missione".

Tutto quanto il buon Dio ci dona, non è mai esclusivamente per noi. Sia a livello di qualità o di fortune umane, sia a livello di doni spirituali e soprannaturali, tutto deve essere condiviso. La "Nuova Evangelizzazione" trova difficoltà a muoversi, nonostante tante intuizioni interiori e spinte nella Comunità, perché siamo chiusi in noi stessi, disinteressati, diffidenti. Il portare il nome di S. Antonio e l'aver sperimentato tante volte il suo interesse per noi deve sollecitarci ad aprire cuore e mente per accogliere e donare. Le occasioni non mancano: la Comunità ce ne offre continuamente. La Festa del Santo è un momento privilegiato per riflettere e per provare.

Il parroco



La Glorificazione di questi fratelli ci insegna ad essere fedeli alla nostra vocazione, perseveranti nella preghiera, forti nella mortificazione, sicuri e fiduciosi che il Signore non ci abbandonerà mai. Siamo certi che questa esperienza ha lasciato in tutti i partecipanti un segno realmente profondo, desiderio di bene e di santità.

Luciana

È stato importante. Ma non voglio usare alcuna enfaticizzazione retorica; faccio le seguenti tre considerazioni: 1 - Quando ho progettato di partecipare ho forse pensato di associare il pellegrinaggio ad una visita di Roma, sempre positiva per cultura e svago. Ma leggendo il programma ho compreso che v'era ben poco di "gita" in esso; nel viaggio c'erano ben altri contenuti. E mi sono iscritto. Se ci ripenso ora, constato anche che conoscevo ben poco di Don Agostino Roscelli. Certe sollecitazioni provengono dall'inconscio o sono dirette da qualcuno che veglia sulle nostre incoscienze?

2 - Ripensando alle manifestazioni e celebrazioni che si sono svolte, mi rendo conto che sono state tutte estremamente essenziali, piene di signifi-

cato. L'esposizione dei fatti della vita del Beato, dei suoi valori, delle sue parole, delle opere che ci ha lasciato si è fusa, senza soluzione di continuità, con la meditazione, la preghiera ed il canto collettivi, in atmosfera di fraterna comunicazione. La grandiosità e l'importanza degli ambienti non è stata preponderante su tutto ciò: ha accolto tutta questa essenzialità facendosene bella cornice. Mi è sembrato che ciascuno abbia "sentito" soprattutto i significati dell'evento ecclesiale più che la sua sfarzosità.

3 - Sono tanti, veramente tanti, gli spunti di meditazione sulla vita del Beato Roscelli, che ci possono aiutare a procedere per il meglio sulla nostra strada. Le sue virtù ci rimandano sempre a quelle essenziali: Fede, Speranza e Carità. Ma sento forte un suo insegnamento, un suo monito: la costanza della Carità nel quotidiano. Tutta la sua Fede e Carità si sono arricchite, ed hanno arricchito, nel quotidiano l'umile contatto con l'umanità più bisognosa e meno in vista, in luoghi particolari e talora negletti: le prigioni, i brefotrofi, il confessionale. Tutto ciò per anni ed in riservatezza. Lo sento come un monito ed un invito.

Angelo

SOLENNITÀ DI S. ANTONIO (segue dalla prima pagina)

Sabato 10 Giugno - ore 15 offerta dei fiori e Benedizione dei fanciulli. La Chiesa rivolge ai fanciulli un'attenzione particolare: li affida al Signore perchè crescano in età e grazia sull'esempio di Gesù. I fanciulli come segno di omaggio offrono fiori per adornare la Chiesa nel giorno di festa.

ore 18 S. Messa celebrata da Mons. Vescovo: verrà conferito ad un gruppo di ragazzi il Sacramento della Cresima. Riceveranno il dono dello Spirito Santo e saranno confermati nel loro Battesimo.

ore 21 Concerto Spirituale proposto dalla corale parrocchiale con solisti: "A gloria di Dio e dei suoi Santi". Lo denominiamo "spirituale" perchè capace di suscitare preghiera tramite l'ascolto della Parola di Dio e della Musica.

MARTEDÌ 13 GIUGNO - FESTA DEL SANTO

Ss. Messe ore 7 - 8,30 - 10 - 18,30

ore 8,30 Benedizione del Pane, base del nutrimento, dono di Dio e frutto del lavoro. Nella preghiera che Gesù ci ha insegnato il pane compendia tutto ciò che è necessario all'esistenza umana ed è il segno del pane della vita offerto e spezzato per tutti (la distribuzione del Pane si effettuerà all'ingresso di ogni porta della chiesa).

ore 10 solenne pontificale di S.E. Mons. Daniele Ferrari, nostro Vescovo.

ore 18,30 S. Messa Vespertina con Omelia di don Luciano Smirni.

ore 20,30 Vespri Solenni - Processione con il seguente percorso: Via Fascie - Piazza Repubblica - Via Fico - Via Roma - Viale Mazzini - Via Milano - Via Descalzo - Piazza Italia - Viale Mazzini - rientro in chiesa. Don Rinaldo Rocca terrà il discorso conclusivo prima della Benedizione Eucaristica.

Mercoledì 14 Giugno giornata dedicata al ricordo e al suffragio dei parrochiani e parroci defunti.

A sostegno della festa non si faranno raccolte particolari: sarà opportuno contribuire ponendo le proprie offerte nelle apposite bussole in Chiesa.

LA SCELTA DELL' 8 PER MILLE DELL'IRPEF PER LA CHIESA

Con il prossimo mese di Giugno tutti i cittadini italiani che pagano l'IRPEF, hanno la possibilità di esprimere la scelta sulla destinazione dell'8 per Mille di tale imposta. Infatti chi è tenuto a presentare il mod. 730 e 740, con la firma sul frontespizio di tali dichiarazioni, può compiere la propria scelta. Chi è in possesso di soli redditi di lavoro o di pensione, purché abbia avuto trattenute di imposta, può fare altrettanto mettendo la propria firma nell'apposito spazio, completando e presentando i mod. 101 e 201. Tra le dichiarazioni dei redditi presentate lo scorso anno quelle con scelta espressa sono state il 54,6%, mentre quelle senza scelta sono state il 45,4%. Le scelte regolari sono state così espresse: Stato Italiano: 14,7%; Chiesa Cattolica: 82,3%; Chiesa Avventista del 7° Giorno: 1%; Assemblee di Dio in Italia: 0,3%; Chiesa Evangelica Valdese: 1,7%. La CEI (Conferenza Episcopale Italiana) è l'unica ad avere un quadro degli interventi ordinativi resi possibili, che sono stati ripartiti nel modo seguente: 76 mld. al terzo mondo, 40 mld. per spese caritative alle diocesi italiane e 10 mld. per finalità assistenziali

di rilievo nazionale. Per le esigenze di culto della popolazione sono stati destinati: 73 mld. per la costruzione di nuove chiese, 63 mld. alle diocesi per opere di culto e pastorale e 30 mld. per finalità di interesse nazionale. Per il sostentamento del clero (circa 38000 sacerdoti impegnati in 25908 parrocchie) sono stati destinati 410 mld.. Il totale degli interventi finanziati dalla CEI nel 1994 è stato perciò di £. 702 mld.. Per quanto riguarda l'esame delle scelte compiute, il fatto più eclatante è l'astensione dalla scelta del 45,4% dei contribuenti: è su questo terreno che la Chiesa Cattolica, attraverso tutti noi, cerca di costruire una rete di sensibilizzazione al problema.

Costoro, molto probabilmente, non sono ancora a conoscenza della possibilità che hanno, oppure non hanno ancora maturato il proprio orientamento. È quindi necessaria, da parte di chi può ben consigliare, l'opera di sensibilizzazione e di convincimento di tutti quei contribuenti che ancora non indicano, con la loro firma, la destinazione dell'8 per Mille del gettito complessivo IRPEF.

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

UNA GRAN BELLA GIORNATA VISSUTA INSIEME

La mattina di Martedì 25 Aprile, nonostante il tempo incerto, una cinquantina di persone si sono trovate nel cortile dell'istituto delle Suore Immacolatine a Bargone, rispondendo all'invito del parroco, per trascorrere insieme una giornata secondo il metodo evangelico praticato dai primi cristiani e descritto in Atti 2,42. La giornata è partita beneducendo il Signore con le Lodi mattutine e chiedendo al Signore la gioia di gustare ogni attimo di quel nostro essere insieme nel suo nome. Ha iniziato il parroco raccontandoci un "sogno" strano nel quale però abbiamo intuito la situazione della nostra Comunità e lo sviluppo della Grazia della Missione Cittadina vissuta nell'Ottobre scorso. In effetti l'opera dello Spirito Santo va oltre le nostre capacità, la nostra buona volontà e il nostro "darci da fare". Dalla aridità del cuore dell'uomo nel quale viene seminata la Parola di Dio, ha il potere di trarre fuori la fede, far crescere una creatura nuova, un vero figlio di Dio. Così avviene il cambiamento della società, con il cambiamento radicale della nostra vita il cui centro non è più il lavoro, i soldi, il

divertimento, ma Dio Padre che ha cura di me e mi ama, come ciascun uomo, in modo del tutto particolare e singolare. La Parola convincente di Dio e l'atmosfera di fraternità che aveva creato ha promosso nei presenti uno scambio di esperienze che si sono rivelati autentici doni che lo Spirito aveva regalato soprattutto negli incontri dei nuclei familiari. La condivisione di Grazia è diventata al momento del pranzo condivisione delle cose buone che ognuno aveva portato con sé. La "videocassetta" sul Beato Agostino Roscelli illustrata da Sr. Alessandrina, madre provinciale delle Immacolatine, ha completato la giornata presentando la figura di uno di noi, un Santo della nostra terra e del nostro tempo, che nella sua umiltà ha saputo fare "grandi cose" perché guidato dallo Spirito Santo. Dobbiamo ammettere che a sera ci dispiaceva lasciarci, ma ognuno di noi portava in cuore la speranza che la gioia di quella giornata durasse nel tempo e fosse più forte delle difficoltà con le quali ci scontriamo ogni giorno.

Una partecipante

CONSIGLIO PARROCCHIALE

Il 4 Maggio u.s. si è riunito il Consiglio Parrocchiale per esaminare "La preparazione e la Festa di S. Antonio nell'VIII° Centenario della nascita del Santo". Ha introdotto il parroco che, prendendo spunto dalla lettera di S. Paolo ai Corinti, ha sottolineato come la celebrazione della festa di S. Antonio deve essere caratterizzata da un clima di accoglienza reciproca - sia pure nella diversità - per fare unità, per il bene di tutti i parrocchiani, per la costruzione del regno di Dio. Ha ricordato inoltre che le iniziative per la ricorrenza del Santo Patrono si inquadrano nel progetto della Nuova Evangelizzazione, nato dalla Missione. Prima della trattazione dell'O.D.G. vero e proprio si sono puntualizzate alcune manifestazioni, da tempo programmate:

- 3/6 Incontro con il Card. E. Tonini, al Cinema Ariston;

- 4/6 Concerto di Collaudo del nuovo organo;

- 10/6 Concerto per organo e coro "A gloria di Dio e dei suoi Santi".

Si è poi passati alla progettazione della festa di S. Antonio che, come è ormai di consuetudine, si svolgerà il 13/6, giorno della festa liturgica del Santo. Si è stabilito, nei giorni e negli

orari pubblicati nel calendario a parte, quanto segue:

- la celebrazione della Penitenza comunitaria;

- la Messa per i malati, seguita da un incontro di festa nei locali delle Acli;

- la Messa dei giovani, celebrata dal sacerdote novello A. Borinato;

- l'offerta dei fiori da parte dei bambini;

- il programma della novena, predicata dai parroci del sestrese come segno di unità tra i Presbiteri del Vicariato;

- la Processione per le vie cittadine, con l'arca del Santo.

Tra le varie ed eventuali si è poi discusso:

- del Pellegrinaggio alla Madonnetta;

- del Pellegrinaggio a Padova del 24 e 25/6, con l'apertura delle iscrizioni per un secondo pullman;

- del Pellegrinaggio a Lisbona, Fatima, Santiago di Compostela.

Si è auspicato inoltre di prendere in considerazione l'organizzazione di una tre giorni per tutti, da svolgersi in estate, in una località montana (che potrebbe essere Barbagelata) e di un corso sulla Dottrina Sociale della Chiesa, da iniziare ad Ottobre. La riunione, svoltasi serenamente e in un clima costruttivo, si è chiusa alle ore 10,45.

Il segretario

BRANI SCELTI DAL "MATTUTINO" DIGIANFRANCO RAVASI

Il brano proposto e commentato da Ravasi nella pagina di Avvenire di domenica 14 maggio u.s., sotto il titolo "L'inatteso spettacolo" viene dal cardinale Ersilio Tonini che la nostra comunità s'appresta ad accogliere in occasione delle festività in onore del Santo Titolare e Patrono nell'8° Centenario della nascita di S. Antonio. Leggiamo:

Brano: Mi tornano alla mente le parole di Sant'Agostino alla sua gente il giorno in cui, invece che a riempire il teatro, erano accorsi in massa alla chiesa per celebrare il mistero eucaristico. "Voi - disse il vescovo Agostino - oggi avete scelto un ben più degno e ammirevole spettacolo". Spettacolo nel senso più genuino: un evento dove lo spectare è esso stesso evento che rapisce la mente e con essa l'animo intero.

Scrivono Ravasi: È domenica e immaginiamo le nostre chiese affollate. Forse lo saranno di più gli stadi questo pomeriggio; tuttavia è pur sempre significativo questo accorrere di milioni di persone ogni settimana per uno "spettacolo" tutto particolare. Quale sia questo spettacolo ce lo dice con le parole sopra citate un vescovo carissimo ai lettori di Avvenire e anche a tanti che non leggeranno mai il nostro quotidiano ma che l'hanno conosciuto dagli schermi televisivi. Come avrete capito, è il cardinale Tonini che apre con quelle parole le sue cronache del Sinodo sui Religiosi e sulla Vita consacrata del 1994, cronache tenute proprio su questo giornale e raccolte in volume dall'ed. Carroccio di Vigodarzene (PD) sotto il titolo Splendor Caritatis. Il cardinale Tonini - che anche a me è particolarmente caro per varie ragioni - ci ricorda, attraverso la citazione di Agostino, l'importanza dello spectare, che non è solo guardare ma è un atto "intensivo", è il contemplare, lasciandosi con-

quistare la mente e rapire lo spirito. Non è, perciò, errato definire la liturgia uno "spettacolo": si pensi alla regia che essa comporta, alla sua "drammaticità", all'intreccio tra parola e silenzio, alla sua coreografia anche musicale. È triste assistere a una liturgia "tirata via", trasandata nello stile di celebrazione, umiliata nei canti, banalizzata in prediche sciatte e scontate, il segno è importante: certo, non è fine a se stesso quasi fosse un'academia, ma deve significare il mistero e il valore profondo che cela in sé. Speriamo, perciò, che oggi tutti possano ritrovare nello "spettacolo" della liturgia l'evento che in esso germoglia e si comunica, consolando e convertendo, giudicando e salvando.

Rab.

PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE

IN COLLABORAZIONE CON ACLI ANTONIANO

PADOVA DAL 24 AL 25-06-95

Programma: Partenza ore 6,00

1° **Giorno** - Incontro dei partecipanti in Piazza S. Antonio a Sestri Levante e partenza in direzione del Veneto. Arrivo a Strà, comune ricchissimo di ville, e visita a villa Pisani, il più grandioso edificio del 700 ora villa nazionale. In seguito trasferimento in Hotel (Abano Terme / Montegrotto Terme) e sistemazione nelle camere riservate. Pranzo. Nel pomeriggio visita al Monastero di Praglia; in seguito verrà celebrata la Santa Messa. Ritorno in Hotel. Cena e serata a disposizione per la visita a questo tra i più antichi e attrezzati centri termali. Pernottamento.

2° **Giorno** - Trasferimento a Padova. Città di antichissima origine risalente



al X sec. a.C. Celebrazione della Santa Messa. Al termine visita alla Basilica di S. Antonio, che qui muore nel 1231, costituita da un'imponente edificio con sette cupole e due snelli campanili di stile romanico con elementi bizantini. Al termine visita alla cappella degli Scrovegni, l'edificio più noto della città, fatta costruire da Enrico Scrovegni per espiare le colpe del padre usuraio. Tempo permettendo visita di Montagnana. Al termine rientro a Sestri Levante dove l'arrivo è previsto in serata.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: LIRE 170.000

Sono compresi nella quota: Viaggio in pullman G.T. - Sistemazione in Hotel tre stelle in pensione completa - Pranzo in ristorante a Padova - bevande e pasti. **Non sono compresi:** Mance ed extra in genere - tutto quanto non indicato sotto la voce sopra. **ORGANIZZAZIONE TECNICA:** AG. VIAGGI BAIÀ DEL SILENZIO

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE: GIUGNO

Fam. Antichi	V. Pavia 84/17	Venerdì 23
Fam. Calise	V. Fascie 3/5	Venerdì 23
Fam. Tobaldi	P.zza Stazione 25/9	Lunedì 26
Fam. Cestari	V. Sertorio 9/3	Lunedì 26
Fam. Antichi	V. O. Stanghe 10/6	Lunedì 26
Fam. Grandville	V. E. Fico 68/15	Lunedì 26
Fam. Rolleri Tamburini	V. Gromolo 14	Lunedì 26
Fam. Cicero	V. Nazionale 175/2	Lunedì 26
Fam. Piazze	V. Roma 15/3	Lunedì 26
Fam. Orofino	V. Traversaro 18	Martedì 27
Fam. Borasino	V. Bologna 11/13	Mercoledì 28
Fam. Bellando	V. C. Raffo 62/1	Mercoledì 28
Fam. Giusti	V. Dante 72/4	Mercoledì 28
Fam. Olivieri	V. Sertorio 4	Giovedì 29
Fam. Maggi	V. Milano 4/5	Giovedì 29
Fam. Biggi	V. Roma 80/8	Giovedì 29
Fam. Velpini	V. C. Raffo 51/b	Giovedì 29
Fam. Pastore	V. Nazionale 54/3	Giovedì 29

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE S. PASQUA - OFFERTE

13-03 Via Nazionale nn disp. da ferrovia a Vico Gromolo escl.	L.	665.000
14-03 Via Nazionale nn pari da Riv. Tabacchi a V. Traversaro escl.	L.	329.000
15-03 Via Nazionale da 4 a 68 e da 71 a 19, Vico Gromolo	L.	667.000
16-03 Via Traversaro	L.	1.078.000
17-03 Via Unità d'Italia nn dispari	L.	584.000
Totale	L.	3.323.000
20-03 Via Caduti Partigiani e Via Unità D'Italia nn pari	L.	832.000
21-03 Via Costantino Raffo nn pari dal 60 al 14	L.	296.000
22-03 Via Costantino Raffo dal 10 al 2 e dal 5 al 29	L.	591.000
23-03 Via Costantino Raffo nn dispari dal 39 al 61	L.	643.000
24-03 Via Dante nn dispari dal 213 al 271	L.	186.000
Totale	L.	2.548.000
27-03 Via Dante nn pari da 132 a 120	L.	358.000
28-03 Via Dante nn dispari da 127 a 97 e n 88	L.	748.000
29-03 Via Dante n 74 e 72 Piazza Repubblica	L.	483.000
30-03 Via Fico 6-7-19-39-45-51-53-	L.	587.000
31-03 Via Fico da 59 a 121, Piazza Stazione Casa Ferrovieri	L.	649.000
Totale	L.	2.825.000
3-04 Via Fico 40 a-b-c-d-e 66 68 70 a-b 52 60	L.	672.000
4-04 Via Fascie nn dispari da 3 a 21	L.	200.000
5-04 Via Fascie 73 e da 188 a 210		
(Mulinetto, Cantine, Convento, Ferrotel, Sottostazione)	L.	490.000
6-04 Piazza S. Antonio 20, Via Sertorio nn 3-4-8-9-12 Via Mazzini 18	L.	755.000
7-04 Via Martiri Libertà Via Veneto Piazza Italia, Lgo Descalzo	L.	820.000
Totale	L.	2.938.000
18-4 Via Roma nn pari Urso de Segestro nn 2 e 1	L.	1.052.000
19-4 Via Roma nn dispari da 7 a 65	L.	768.000
20-4 Via U. de Segestro nn 54-56-44-35-27-7-6 Via Bologna 1 e 11	L.	873.000
21-4 Via Mazzini nn pari da 40 a 150	L.	477.000
Totale	L.	3.170.000
24-4 Via Olive di Stanghe	L.	627.000
26-4 Via Mazzini nn dispari Via Milano Via Torino Via Novara	L.	831.000
27-4 Via Mazzini 154 e da 294 a 356	L.	600.000
28-4 Via Pavia e Via Mazzini dal 382 al 404	L.	662.000
Totale	L.	2.720.000
Totale delle offerte	L.	17.523.000

RICORDANDO VINCENZO ARDOINO



Il presidente dell'AVO Tigullio Orientale, comandante Vincenzo Ardoino, si è spento all'Ospedale di Lavagna il 22 aprile scorso.

Nella sua semplicità ed umiltà era capace di lasciare un'impressione profonda in tutti quelli che avvicinava. Ricco di doti di umana sensibilità e di cristiana solidarietà verso chiunque si rivolgesse a lui, soprattutto verso i sofferenti, sapeva sempre trovare le parole giuste, i gesti adatti per donare quello che l'altro si attendeva da lui. Nel 1980 è stato il fondatore dell'AVO nel nostro comprensorio e da allora ha formato, seguito, incoraggiato centinaia di volontari. Egli però amava definirsi soprattutto un volontario che

portava agli ammalati una parola amichevole, un sorriso, un aiuto fraterno. Da quando era andato in pensione era diventato un punto di riferimento nella città di Chiavari e nel Levante, attivo, prima ancora che nell'AVO, in altre opere umanitarie come la Caritas e la San Vincenzo. Alle esequie, celebrate da S.E. mons. Giulio Sanguineti, vescovo di La Spezia, tutti i "suoi" volontari nei camici azzurri si stringevano attorno alla bara, profondamente commossi, dimostrandogli il loro amore, la riconoscenza, il rimpianto e il desiderio di custodire sempre nel proprio animo il ricordo di lui.

Nei giorni 13 e 14 maggio si è svolto ad Assisi il Convegno Nazionale di tutte le AVO d'Italia; in quella sede il nostro amato e compianto Presidente Ardoino è stato commemorato e la Federavo, per esprimere "la sua riconoscenza e ricordo perenne", ha donato all'AVO Tigullio Orientale una targa, definita dal Dott. E. Ermini vicepresidente nazionale, "la targa della gratitudine e della memoria".

Vanda Garibaldi

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Una nuova famiglia

Il 1° maggio hanno celebrato il loro matrimonio Maurizio Antonio Roller Tamburini e Antonella Raguel Romano Porras.

Felicitazioni e auguri da parte della comunità che, lieta di questa nuova famiglia, si impegna a custodirla con amore e attenzione

I nostri defunti

Merani Ernani n. il 22.11.1922 def. il 21.1.1995

Lambruschini Maria n. il 5-7-1927 def. il 14.4.1995

Per i nostri defunti il nostro costante ricordo nella preghiera e ai familiari la nostra condivisione nel loro dolore.

Hanno offerto alla Chiesa

N.N.	L.50.000
I.M. di Don Tito	L.100.000
I.M. Di Zoraide Venturi	L.100.000
N.N.	L.1.000.000
Sposi Maurizio Roller Tamburini e Antonella Romano Porras	L.500.000
Penco Caterina (minuziosi risparmi)	L.27.000
I.M. Garibaldi Vittorio	L.500.000
Fam. N.N. ringraziando il Signore in occ. del 35° anniv. di matrimonio	L.500.000

Per il nuovo organo

Fam. Bosso	L.50.000
Elena e Giorgio Dasso Regis	L.50.000

A sostegno del mensile "La Parrocchia"

N.N.	L.50.000
N.N.	L.20.000
Vaio Agostina	L.50.000
Castagnola Edilio	L.30.000
N.N.	L.250.000

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autoriz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari

LA MUSICA: ARTE E COMUNICAZIONE

Chi scrive non è un professionista e non lo vuole essere, ma è un Dilettante e se permettete con la D maiuscola. Sono sempre più convinto che la musica è un bene prezioso: un tipo di linguaggio umano, direbbero i pensatori moderni.

La musica è così insita nell'anima umana che è perfettamente impossibile scinderla dalle proprie gioie, dai tanti problemi e dal periodo storico in cui vive chi la ascolta, chi la esegue e chi la scrive.

È necessario lasciare da parte tutte le vecchie considerazioni, le idee preconcepite e alcune prese di posizione (che spesso abbiamo ereditato da altri) e lasciarci finalmente parlare la MUSICA, ascoltarla, cercare le radici di ciò che ascoltiamo e da soli scoprire un mondo sempre più fitto ed interessante, a volte difficile ma sempre appagante. Possiamo trovare un mondo che, a differenza di quello che ci circonda, è ancora imperniato sui sentimenti, sull'uomo, sulle capacità che Dio ci ha donato e che noi spesso "svendiamo" e, cosa ancor peggiore, ci curiamo di cercare e sviluppare in noi e in coloro che ci sono più vicini. Un musicista o comunque un intenditore musicale, predilige una particolare esecuzione, tra le molte di uno stesso brano, perché quella gli trasmette in modo particolare alcune emozioni. Per questo ogni compositore è diverso da un altro, ogni brano è diverso da un altro e addirittura lo stesso brano eseguito dallo stesso musicista in varie occasioni risulta sempre diverso.

Questo è meraviglioso ed è il motivo per cui la nostra fede esalta la musica, perché l'uomo, che ne è protagonista, pur se vincolato dalle note è sempre

libero di dar sfogo ai suoi sentimenti e con questi, se sono quelli giusti e se vuole, può avvicinarsi maggiormente a Dio. La musica infatti, come altre cose che il Signore ci dona, lascia sempre le persone libere di scegliere, siamo noi a determinare l'uso buono o cattivo che vogliamo fare delle nostre capacità musicali, intellettuali, ecc. Questo discorso va a scapito di chi usa la musica per i propri fini che non sono certo edificanti come quelli che si propongono i veri musicisti, ma che per lo più si riducono esclusivamente

a ragione di lucro personale. La musica non è positiva, né negativa, ma siamo noi che la usiamo bene o male: prendiamo in mano tutte le redini delle cose che il Signore ci ha donato e che da tempo lasciamo ad altri. Cerchiamo dentro di noi lo stimolo per apprezzare la musica, conoscerla, capirla... La storia della musica e dell'uomo è satura di occasioni in cui Dio si è servito di essa e degli uomini che la praticano ma dobbiamo sempre essere disponibili.

Francesco R.

CONCERTO D'ORGANO - 4 GIUGNO ORE 21 - PROGRAMMA

J.S.Bach (1685-1750) Preludio e fuga in sol maggiore BWV 550 - **J.G.Walther** (1684-1748) Concerto in do maggiore "del sig. Megck" - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - **B.Pasquini** (1637-1710) Toccata con lo scherzo del cucù - **C.Franck** (1822-1890) Piece heroique - **J.Bonnet** (1884-1944) Variations de concert - **T.Dubois** (1837-1924) In Paradisum - **L.Boellmann** (1862.1897) Suite Gothique op.25 - Choral - Menuet Gothique - Priere a Notre-Dame - Toccata

ORGANISTA: LUIGI SESSA

Mons. Luigi Sessa, sacerdote fiorentino, è organista e maestro di cappella di S.Maria del Fiore, direttore dell'Istituto diocesano di musica sacra di Firenze, delegato regionale per la musica sacra e direttore nazionale del segretariato scholae cantorum dell'Associazione italiana S.Cecilia. Diplomato presso il Conservatorio "L.Cherubini" di Firenze con il maestro Alessandro Esposito, svolge atti-

vità concertistica sia come organista, sia come direttore del grande complesso corale del duomo di Firenze, formato da 150 cantori.

TURNI FARMACIE MESE GIUGNO 1995

1/6 - 3/6	Farmacia Internazionale
3/6 - 10/6	Farmacia Garino
10/6 - 17/6	Farmacia Ligure
17/6 - 24/6	Farmacia Comunale
24/6 - 30/6	Farmacia di Pila

Farmacia Comunale

Via Roma 76 - Tel. 41775

Farmacia Dr. Garino

Via XXV Aprile 94 - Tel. 41131

Farmacia Internazionale

Largo Colombo 52 - Tel. 41024

Farmacia Ligure

Via Nazionale 131 - Tel. 41100

Farmacia di Pila Dr. Bonelli

Via Nazionale 432 - Tel. 41084